

Il caso

Acciaio, la mostra che piace a Fiom e Lega

NADIA CAMPINI

Non sarà stato il motivo unico della rottura, ma sicuramente anche il 'Progetto acciaio' proposto dalla rsu Ilva e dalla Fiom è finito negli ingranaggi e ha contribuito ad inceppare il rapporto tra l'assessora Elisa Serafini e la giunta di palazzo Tursi. E il progetto, che prevedeva una mostra sulla siderurgia con catalogo e incontri con le scuole, è già slittato dalla data originaria, era stato programmato per l'uno e il due giugno, in concomitanza con i 65 anni dalla prima colata Genova, ma non si è arrivati in tempo, adesso forse si farà a fine luglio, o forse no.

Già nelle scorse settimane la Serafini, presentandola richiesta di finanziamento in giunta, aveva obiettato sul costo del progetto, si parla di più di 25.000 euro tra costi vivi e consulenze, progetto che invece aveva il sostegno della Lega. Un sostegno che parte da lontano, la prima edizione della mostra Progetto Acciaio risale infatti ai tempi della giunta Doria, quando in Regione c'era Toti e assessore allo sviluppo economico era Edoardo Rixi, strenuo difensore dell'industria a Genova. L'iniziativa aveva avuto grande

spolvero, avevano partecipato alla presentazione i commissari Ilva, erano arrivati rappresentanti di tutte le istituzioni, di qui l'idea di fare un catalogo e realizzare una nuova mostra quest'anno, ma poi qualcosa si è inceppato. Qualcuno dice perché la mostra aveva il sostegno combinato di Fiom e Lega e la Serafini non ha gradito. «Ma che filo diretto tra la Fiom e la Lega – sbotta Bruno Manganaro, segretario generale della Fiom ligure – vorrei ricordare che quando si è trattato di andare a manifestare a Multedo in difesa dei migranti contro le istanze della Lega, c'eravamo proprio noi in prima fila con le magliette della Fiom. La verità è che noi siamo dalla parte del lavoro e siamo per la valorizzazione del lavoro siderurgico a Genova, in quest'ottica è stata realizzata la prima mostra, con Doria e Toti, in quest'ottica abbiamo sostenuto il progetto di farne un'altra, poi i finanziamenti li decide il Comune, noi non c'entriamo niente, e non ci stimo ad essere strumentalizzati nell'ambito di divergenze politiche che non hanno nulla a che fare con noi».

Una presa di distanza arriva invece dalla Fim Cisl. «Della vicenda abbiamo letto sulla

stampa – commenta il segretario generale Alessandro Vella – sarebbe un fatto grave se dovesse rivelarsi che siamo in presenza di un utilizzo distorto di risorse pubbliche, se invece tutto è stato fatto correttamente non entriamo nel merito delle divergenze politiche, ma ci auguriamo che la giunta mostri la stessa sensibilità nei confronti delle altre organizzazioni sindacali rispetto all'organizzazione di eventi». Invece la Uilm si schiera dalla parte della Fiom rispetto all'organizzazione della mostra: «Sono favorevole – dice il segretario generale Antonio Apa – al fatto che si organizzino eventi per valorizzare il lavoro siderurgico», ma anche lui aggiunge: «Mi auguro che se altre organizzazioni dovessero muoversi in questo senso, possano avere lo stesso trattamento».

Tra gli elementi di frizione tra l'assessora e la giunta i fondi per un evento sulla siderurgia



Ilva
Progetto Acciaio voleva rappresentare il lavoro siderurgico
prima quest'proge finanz noi no stimo nell'ai politic che fa Una p invece vicenc stamp gener: sarebl rivela un uti



Peso:28%